

PITTURA/ AMBIENTE

...

Riferimenti a forme semplici di vita organica possono valere anche per il lavoro di alcuni artisti italiani, tra cui Diego Esposito che, negli anni '72-'73, ha significativamente intitolato certe opere *Pelle d'artista*, *Pelle di prato*, ecc. Attualmente Esposito lavora in una direzione più propriamente concettuale, tuttavia in passato ha usato in modo fisico e spesso anche metaforico la tela grezza direttamente imbevuta nel colore, appesa liberamente alle pareti e lasciata casualmente ricadere sul pavimento. Su di essa venivano poi praticate ferite e lacerazioni con effetti molto suggestivi, e non privi di una certa carica erotica, di gonfiore, slabbramenti, aperture e squarci improvvisi. Operazioni come queste puntavano decisamente sulla fisicità del materiale e sull'azione di trasformazione operata su di esso dallo spazio (inteso come forza di gravità capace di determinare tensioni e cedimenti) e dal tempo (alterazioni del colore, instabilità, ecc.).

...

Francesca Alinovi